



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/01/2012

ADDI' 26/01/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: CANGEMI MALCOTTI - SENTINELLI

DELIBERAZIONE N. 33

Oggetto:

Approvazione dell'addendum al protocollo d'intesa intitolato "Protocollo d'intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i." tra la Regione Lazio, le Associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese e gli istituti finanziari approvato con D.G.R. n. 215/2011.



33 26 GEN. 2012 R

OGGETTO: Approvazione dell'addendum al protocollo d'intesa intitolato "Protocollo d'intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i." tra la Regione Lazio, le Associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese e gli istituti finanziari approvato con D.G.R. n. 215/2011

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

- VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- VISTA la legge regionale 18 Febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- VISTI la legge regionale 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTO lo schema del Decreto del Presidente del Consiglio Ministri recante disposizioni su "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali, e dei loro enti e organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118";
- VISTA la legge regionale 23 Dicembre 2011, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2012";
- VISTA la legge regionale 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio";
- VISTA la legge regionale del 24 dicembre 2010, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011", il cui art. 9 intitolato "Certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione" prevede, che la Regione provveda a certificare i propri debiti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni di forniture ed appalti, ai sensi dell'art.9 comma 3 - bis, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni, dalla L. 28



33 26 GEN. 2012 R

gennaio 2009, n. 2 e successive modifiche, al fine di consentire la certificazione ed il pagamento dei predetti crediti secondo meccanismi certi ed uniformi, di regolare i flussi finanziari nei confronti delle Imprese e degli operatori economici che intrattengono rapporti con la Regione per le spese di investimento di cui al Titolo II dello stesso Bilancio Regionale, di garantire la prosecuzione dei lavori derivanti dalle obbligazioni legittimamente assunte e di immettere liquidità nel sistema economico territoriale;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 "*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*"

VISTA la legge 12 novembre 2011, n.183 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012)*"

VISTO in particolare, l'articolo 13 della citata legge 12 novembre 2011, n.183, che ha modificato, l'articolo 9 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 che prevede, tra l'altro, che le regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari non possano, a pena di nullità, rilasciare la certificazione di cui al comma 3-bis dell'articolo 9 di cui sopra;

CONSIDERATO che fino alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che disciplinerà, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, le modalità di attuazione delle disposizioni recate dai commi 3-bis e 3-ter dell'*articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185*, come modificato dal comma 1 dell'articolo 13 della citata legge 12 novembre 2011, n.183, restano valide le certificazioni prodotte in applicazione del *decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 maggio 2009, n. 29*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanza 19 maggio 2009, n. 29 "*Disciplina delle modalità di attuazione dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, concernente la certificazione di crediti, da parte delle regioni e degli enti locali debitori, relativi alla somministrazione di forniture o di servizi*";

VISTA gli artt. 30 e 32 della Legge la legge 12 novembre 2011, n.183 concernenti il Patto di stabilità interno per enti locali e regioni;



TENUTO CONTO di quanto disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed, in particolare, dall'art. 117 in merito alla disciplina della cessione dei crediti derivanti da contratti di servizi, forniture e lavori;

TENUTO CONTO che la Giunta Regionale in data 26 novembre 2010 ha adottato la Deliberazione n. 541 che ha autorizzato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, ANCE e SACE FCT per la certificazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Regione Lazio ai sensi della Legge 28 gennaio 2009, n. 2;

TENUTO CONTO che a seguito del buon esito del primo protocollo, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 215 del 13 maggio 2011 ha approvato lo schema di protocollo di intesa intitolato "*Protocollo di intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della Legge n. 2 del 28 Gennaio 2009 e s.m.i.*" tra la Regione Lazio, le Associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese e gli istituti finanziari, che prevede la rinuncia agli interessi moratori maturati ai sensi di legge o in base a contratto ed agli accessori relativi ai crediti certificati, nonché la rinuncia al contenzioso in essere in relazione ai crediti che verranno certificati e pagati secondo le modalità di seguito specificate e la rinuncia all'attivazione di nuovo contenzioso relativamente a tali crediti, a fronte della certezza dei meccanismi di certificazione dei crediti e dei successivi pagamenti;

VISTO l'art. 9.2, 2° comma, del Protocollo d'Intesa che stabilisce "*I Cessionari si impegnano a contenere gli oneri a carico delle Imprese sui Crediti Certificati, applicando le condizioni di cui all'Allegato 6, pubblicato sul sito della Regione Lazio, con un prezzo d'acquisto per le Imprese onnicomprensivo comunque non superiore al 3,75% del Credito Certificato, calcolato su una base di pagamento a 12 mesi, e parametrato sull'effettivo numero di giorni intercorrenti tra la data di cessione del credito e la data di pagamento indicata nell'Atto di certificazione. Regione, Imprese e Cessionari convengono che il suddetto prezzo di acquisto è suscettibile di revisione nel caso di variazione - in aumento o in diminuzione - di uno 0,50% rispetto al Tasso Euribor a 3 mesi di periodo (pari al 1,454% alla data della presente [data di sottoscrizione del Protocollo 23 maggio 2011]). Al verificarsi della suddetta condizione i Cessionari ne daranno comunicazione alla Regione*



33 26 GEN. 2012 R

applicando il nuovo prezzo di acquisto alle cessioni aventi data successiva alla predetta comunicazione".

VISTO

l'allegato 6 recante "Condizioni dei cessionari applicate alle Imprese aderenti" al citato Protocollo d'Intesa, che prevede, tra l'altro, che "Regione, Imprese e Cessionari convengono che il suddetto prezzo di acquisto è suscettibile di revisione nel caso di variazione - in aumento o in diminuzione - di uno 0,50% rispetto al Tasso Euribor a 3 mesi di periodo (pari al 1,454% alla data della presente [data di sottoscrizione del Protocollo 23 maggio 2011]). Al verificarsi della suddetta condizione i Cessionari ne daranno comunicazione alla Regione applicando il nuovo prezzo di acquisto alle cessioni aventi data successiva alla predetta comunicazione";

CONSIDERATE

le mutate condizioni economiche e interbancarie, sia intermini di reperimento della provvista, sia di costi della raccolta, registrate soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno 2011 hanno, di fatto, reso non più applicabile il "prezzo d'acquisto" riportato all'art. 9.2 del Protocollo d'Intesa e all'allegato 6 al citato Protocollo d'Intesa, indipendentemente dalla mancata integrazione del presupposto di "variazione dello 0,50% rispetto al tasso Euribor a 3 mesi di periodo" considerato il significativo innalzamento dello spread applicato a tale tasso;

CONSIDERATO

che la Delibera Regionale del 13 maggio 2011 n. 215 ha autorizzato l'estensione del Protocollo d'intesa, tra gli altri, agli Enti Locali aderenti al Patto di Stabilità Regionalizzato, previa verifica da parte della competente Direzione Bilancio, Ragioneria Finanza e Tributi del possesso dei requisiti di virtuosità necessari per accedere a tale beneficio

CONSIDERATO

che è interesse degli Enti Locali di cui al precedente punto conseguire l'estensione del Protocollo di intesa Enti a fronte degli impegni di spesa per investimento a favore di Imprese, da cui la possibilità di:

- a) ottimizzare le tempistiche di pagamento dei crediti vantati dalle predette Imprese considerata la carenza di liquidità e/o il rispetto delle regole dettate dal Patto di stabilità che non consentono di rispettare i tempi di pagamento a fronte di lavori e/o forniture eseguite dalle Imprese a favore dei predetti Enti Locali;
- b) definire o prevenire eventuali contenziosi con le Imprese riducendo gli oneri sia in termini di interessi da corrispondersi sugli importi dovuti che in termini di spese legali;



33 26 GEN. 2012. R

CONSIDERATO che l'estensione del Protocollo di intesa agli Enti Locali consentirà alle Imprese di poter conseguire la certificazione dei crediti dalle medesime vantate nei confronti dei citati Enti e, tramite questa, di soddisfare le esigenze di liquidità delle predette Imprese anche mediante la cessione pro-soluto dei crediti certificati a favore di Banche e Intermediari Finanziari;

CONSIDERATO che il Protocollo autorizzato dalla Giunta Regionale in data 26 novembre 2010 con la Deliberazione n. 541 è giunto a scadenza in data 31 dicembre 2011,

RITENUTO di dover specificare ulteriormente le modalità di passaggio dal protocollo di cui alla D.G.R. n. 541/10 al protocollo di cui alla D.G.R. n. 215/11

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano,

1. di approvare l'addendum al Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, le Associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese e gli Istituti finanziari intitolato "*Protocollo d'Intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i.*", allegato alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale prevede che:

- a) con decorrenza 1° febbraio 2012, il prezzo d'acquisto per le Imprese di cui all'art. 9.2, 2° comma, del Protocollo d'Intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della legge n.2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i. venga rideterminato secondo apposita comunicazione da parte di ciascun Istituto finanziario, specificando il tasso con interesse posticipato e quello con interesse anticipato, mediante trasmissione telematica dell'allegato 6 alla Regione Lazio entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento ed avrà validità per i due mesi successivi. Decorso i due mesi, qualora l'istituto finanziario non provveda a comunicare alla Regione Lazio le nuove condizioni applicate alle imprese aderenti, si riterranno valide per ulteriori due mesi quelle in precedenza comunicate;
- b) sia approvato un nuovo modello di allegato 6, accluso all'addendum, coerente con la comunicazione bimestrale di cui al punto precedente;
- c) il Protocollo di intesa sottoscritto in data 23 maggio 2011 sia a tutti gli effetti, a decorrere dalla data della presente, esteso a favore degli Enti Locali che sottoscrivono il presente



33 26 GEN. 2012 *Pa*

Addendum, aderenti al Patto di Stabilità Regionalizzato, previa verifica da parte della competente Direzione Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi del possesso dei requisiti di virtuosità necessari per accedere a tale beneficio;

- d) per l'effetto dell'estensione agli Enti del Protocollo di intesa, gravino a carico di ogni singolo Ente tutti gli obblighi e i diritti derivanti dal citato Protocollo, a fronte di spese di investimento disposte dall'Ente stesso;
- e) il rilascio della Certificazione dei crediti avvenga a onere e cura del singolo Ente nei medesimi termini e condizioni di cui al Protocollo di intesa restando inteso che gli effetti dell'accordo di cui all'art. 6 del Protocollo di intesa avranno ad oggetto i crediti di cui è titolare il soggetto sottoscrittore;
- f) nel caso in cui il credito vantato da un'impresa nei confronti dell'ente locale sia assistito da finanziamenti regionali non ancora erogati all'ente locale medesimo, la Regione Lazio darà il suo benestare alla certificazione ai fini del compiuto rispetto degli Enti della data di pagamento prevista in sede di certificazione dei crediti, con esonero da responsabilità per la Regione Lazio, fatto salvo quanto dovuto per legge, per eventuali ritardi nella trasmissione degli importi. A tal fine ciascun Ente si impegna a trasmettere alla Regione Lazio, prima del rilascio, copia della certificazione in modo tale che la Regione verifichi se la scadenza prevista sia conforme alla propria programmazione di cassa nel rispetto del patto di stabilità interno;
- g) in ogni caso, resta fermo l'obbligo dell'Ente di procedere al pagamento dei crediti vantati dalle Imprese e/o da suoi cessionari, indipendentemente dalla messa a disposizione delle somme da parte della Regione Lazio il cui ritardo non costituisce presupposto per un ritardato pagamento a favore del creditore e/o per esimersi dall'onere degli interessi di ritardato pagamento o di mora;
- h) sia approvato un nuovo modello allegato all'addendum che prevede, nel caso in cui il credito vantato da un'impresa nei confronti dell'ente locale sia assistito da finanziamenti regionali, il benestare della Regione Lazio, per la quota assistita da finanziamento regionale;
- i) nei casi diversi dal punto precedente, sia confermata la modulistica prevista dal Protocollo d'Intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della legge n.2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i. che dovrà essere fatta su carta intestata dell'ente;
- j) le imprese che abbiano aderito al Protocollo autorizzato dalla Giunta Regionale in data 26 novembre 2010 con la Deliberazione n. 541, giunto a scadenza in data 31 dicembre 2011,



33 26 GEN. 2012 m

possano procedere all'adesione al nuovo protocollo, senza costi aggiuntivi, mediante la sottoscrizione della lettera di adesione allegata all'addendum.

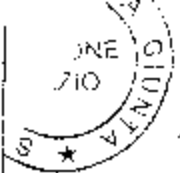
La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web della Regione (www.regione.lazio.it).


ADDENDUM 2012
PROTOCOLLO D'INTE

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 27 GEN. 2012





ALLEG. alla DELIB. N. 33
 DEL 26 GEN. 2012

Addendum al protocollo d'intesa intitolato "Protocollo d'intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i." tra la Regione Lazio, le Associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese e gli Istituti finanziari approvato con D.G.R. n. 215/2011

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale in data 26 novembre 2010 ha adottato la Deliberazione n. 541 che ha autorizzato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, ANCE e SACE FCT per la certificazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Regione Lazio ai sensi della Legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- a seguito del buon esito del primo protocollo, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 215 del 13 maggio 2011 ha approvato lo schema di protocollo di intesa intitolato "Protocollo di intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della Legge n. 2 del 28 Gennaio 2009 e s.m.i." tra la Regione Lazio, le Associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese e gli istituti finanziari e sottoscritto il 23 maggio 2011, che prevede la rinuncia agli interessi moratori maturati ai sensi di legge o in base a contratto ed agli accessori relativi ai crediti certificati, nonché la rinuncia al contenzioso in essere in relazione ai crediti che verranno certificati e pagati secondo le modalità di seguito specificate e la rinuncia all'attivazione di nuovo contenzioso relativamente a tali crediti, a fronte della certezza dei meccanismi di certificazione dei crediti e dei successivi pagamenti;
- l'art. 9.2, 2° comma, del Protocollo d'Intesa che stabilisce *"I Cessionari si impegnano a contenere gli oneri a carico delle Imprese sui Crediti Certificati, applicando le condizioni di cui all'Allegato 6, pubblicato sul sito della Regione Lazio, con un prezzo d'acquisto per le Imprese omnicomprendivo comunque non superiore al 3,75% del Credito Certificato, calcolato su una base di pagamento a 12 mesi, e parametrato sull'effettivo numero di giorni intercorrenti tra la data di cessione del credito e la data di pagamento indicata nell'Atto di certificazione. Regione, Imprese e Cessionari convengono che il suddetto prezzo di acquisto è suscettibile di revisione nel caso di variazione - in aumento o in diminuzione - di uno 0,50% rispetto al Tasso Euribor a 3 mesi di periodo (pari al 1,454% alla data della presente [data di sottoscrizione del Protocollo 23 maggio 2011]). Al verificarsi della suddetta condizione i Cessionari ne daranno comunicazione alla Regione applicando il nuovo prezzo di acquisto alle cessioni aventi data successiva alla predetta comunicazione"*;
- l'allegato 6 recante *"Condizioni dei cessionari applicate alle Imprese aderenti"* al citato Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro, che *"Regione, Imprese e Cessionari convengono che il suddetto prezzo di acquisto è suscettibile di revisione nel caso di variazione - in aumento o in diminuzione - di uno 0,50% rispetto al Tasso Euribor a 3 mesi di periodo (pari al 1,454% alla data della presente [data di sottoscrizione del Protocollo 23 maggio 2011]). Al verificarsi della suddetta condizione i Cessionari ne daranno comunicazione alla Regione applicando il nuovo prezzo di acquisto alle cessioni aventi data successiva alla predetta comunicazione"*;
- le mutate condizioni economiche e interbancarie, sia intermini di reperimento della provvista, sia di costi della raccolta, registrate soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno 2011 hanno, di fatto, reso non più applicabile il "prezzo d'acquisto" riportato all'art. 9.2 del Protocollo d'Intesa e all'allegato 6 al citato Protocollo d'Intesa, indipendentemente dalla mancata integrazione del presupposto di "variazione dello 0,50% rispetto al tasso Euribor a 3 mesi di periodo" considerato il significativo innalzamento dello spread applicato a tale tasso;

[Handwritten signature]

Direzione Bilancio, Regionale,
 il Direttore Dr. Marco



- la Delibera Regionale del 13 maggio 2011 n. 215 ha autorizzato l'estensione del Protocollo d'intesa, tra gli altri, agli Enti Locali aderenti al Patto di Stabilità Regionalizzato, previa verifica da parte della competente Direzione Bilancio, Ragioneria Finanza e Tributi del possesso dei requisiti di virtuosità necessari per accedere a tale beneficio
- è interesse degli Enti Locali di cui al precedente punto conseguire l'estensione del Protocollo di intesa Enti a fronte degli impegni di spesa di investimento a favore di Imprese, da cui la possibilità di:
 - o ottimizzare le tempistiche di pagamento dei crediti vantati dalle predette Imprese considerata la carenza di liquidità e/o il rispetto delle regole dettate dal Patto di stabilità che non consentono di rispettare i tempi di pagamento a fronte di lavori e/o forniture eseguite dalle Imprese a favore dei predetti Enti Locali;
 - o definire o prevenire eventuali contenziosi con le Imprese riducendo gli oneri sia in termini di interessi da corrispondersi sugli importi dovuti che in termini di spese legali;
 - l'estensione del Protocollo di intesa agli Enti Locali consentirà alle Imprese di poter conseguire la certificazione dei crediti dalle medesime vantate nei confronti dei citati Enti e, tramite questa, di soddisfare le esigenze di liquidità delle predette Imprese anche mediante la cessione pro-soluto dei crediti certificati a favore di Banche e Intermediari Finanziari;
 - il Protocollo autorizzato dalla Giunta Regionale in data 26 novembre 2010 con la Deliberazione n. 541 è giunto a scadenza in data 31 dicembre 2011;
 - è necessario specificare ulteriormente le modalità di passaggio dal protocollo di cui alla D.G.R. n. 541/10 al protocollo di cui alla D.G.R. n. 215/11;

Tutto quanto sopra premesso si conviene quanto segue

- 1) le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) con decorrenza 1° febbraio 2012, il prezzo d'acquisto per le Imprese di cui all'art. 9.2, 2° comma, del Protocollo d'intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e s.m.l. venga rideterminato secondo apposita comunicazione da parte di ciascun Istituto finanziario, specificando il tasso con interesse posticipato e quello con interesse anticipato, mediante trasmissione informatica del nuovo modello di allegato 6, accluso al presente, alla Regione Lazio entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento ed avrà validità per i due mesi successivi. Decorsi i due mesi, qualora l'istituto finanziario non provveda a comunicare alla Regione Lazio le nuove condizioni applicate alle imprese aderenti, si riterranno valide per ulteriori due mesi quelle in precedenza comunicate;
- 3) il Protocollo di intesa sottoscritto in data 23 maggio 2011 sia a tutti gli effetti, a decorrere dalla data della presente, esteso a favore degli Enti Locali che sottoscrivono il presente Addendum, aderenti al Patto di Stabilità Regionalizzato, previa verifica da parte della competente Direzione Regionale Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi del possesso dei requisiti di virtuosità necessari per accedere a tale beneficio;
- 4) per l'effetto dell'estensione agli Enti del Protocollo di intesa, gravino a carico di ogni singolo Ente tutti gli obblighi e i diritti derivanti dal citato Protocollo, a fronte di spese di investimento disposte dall'Ente stesso;
- 5) il rilascio della Certificazione dei crediti avvenga a onere e cura del singolo Ente nei medesimi termini e condizioni di cui al Protocollo di intesa restando inteso che gli effetti dell'accordo di cui all'art. 6 del Protocollo di intesa avranno ad oggetto i crediti di cui è titolare il soggetto sottoscrittore;
- 6) nel caso in cui il credito vantato da un'impresa nei confronti dell'ente locale sia assistito da finanziamenti regionali non ancora erogati all'ente locale medesimo, la Regione Lazio darà il suo benestare alla certificazione ai fini del compiuto rispetto degli Enti della data di pagamento prevista in

sede di certificazione dei crediti, con esonero da responsabilità per la Regione Lazio, fatto salvo quanto dovuto per legge, per eventuali ritardi nella trasmissione degli importi. A tal fine ciascun Ente si impegna a trasmettere alla Regione Lazio, prima del rilascio, copia della certificazione in modo tale che la Regione verifichi se la scadenza prevista sia conforme alla propria programmazione di cassa nel rispetto del patto di stabilità interno;

- 7) in ogni caso, resta fermo l'obbligo dell'Ente di procedere al pagamento dei crediti vantati dalle imprese e/o da suoi cessionari, indipendentemente dalla messa a disposizione delle somme da parte della Regione Lazio il cui ritardo non costituisce presupposto per un ritardato pagamento a favore del creditore e/o per esimersi dall'onere degli interessi di ritardato pagamento o di mora;
- 8) nel caso in cui il credito vantato da un'impresa nei confronti dell'ente locale sia assistito da finanziamenti regionali la certificazione rilasciata dall'Ente verrà fatta su apposito modello allegato al presente addendum che prevede il benessere della Regione Lazio, per la quota assistita da finanziamento regionale;
- 9) nei casi diversi dal punto precedente è mantenuta la modulistica prevista dal *Protocollo d'Intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della legge n.2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i.* che ovviamente dovrà essere fatta su carta intestata dell'ente;
- 10) le imprese che hanno aderito al Protocollo autorizzato dalla Giunta Regionale in data 26 novembre 2010 con la Deliberazione n. 541, giunto a scadenza in data 31 dicembre 2011, possono procedere all'adesione al nuovo protocollo, senza costi aggiuntivi, mediante la sottoscrizione della lettera di adesione allegata al presente;
- 11) per quanto non previsto e/o modificato dalla presente restano ferme e invariate le clausole e condizioni di cui al *Protocollo d'Intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della legge n.2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i.* in atti richiamato.



Spett. Regione Lazio
Direzione Bilancio, Ragioneria,
Finanza e Tributi
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

OGGETTO: Adesione al Protocollo di intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della Legge n. 2 del 28 Gennaio 2009 e s.m.i.

L'impresa _____ C.F./P.IVA _____
_____ con sede legale in _____
in persona del rappresentante legale _____

premesse che

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 215 del 13 maggio 2011 ha approvato lo schema di protocollo di intesa intitolato "Protocollo di intesa per la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ai sensi della Legge n. 2 del 28 Gennaio 2009 e s.m.i." (di seguito "Protocollo") tra la Regione Lazio, le Associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese e gli Istituti finanziari;
- in data 23 Maggio 2011, il Protocollo è stato sottoscritto dalla Regione Lazio, le Associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese ed alcuni istituti bancari/finanziari;
- l'impresa è a conoscenza dell'esatto ed intero contenuto del citato del Protocollo.

Tutto ciò premesso

l'impresa _____ con la sottoscrizione del presente atto, che forma parte integrante ed essenziale del Protocollo, dichiara di essere a conoscenza dell'esatto ed intero contenuto dello stesso e di accettarne espressamente tutti i termini e condizioni ivi previsti

Con la sottoscrizione del presente atto il Protocollo si intende a tutti gli effetti sottoscritto.

Roma, FIRMA _____

Si approvano specificatamente le seguenti clausole del Protocollo: 2.1 (iii) (rinuncia immediata agli atti del giudizio); 2.3 e 2.4 (requisiti per partecipare all'operazione di certificazione e transazione); 3.7 (modalità della Regione Lazio nel procedere alla certificazione); 5.4 (conseguenze in caso di mancata attivazione delle procedure di abbandono dei giudizi pendenti); 6.2 (rinuncia ai crediti certificabili non richiesti in certificazione), 6.4 (obbligo di rimborso a seguito di cessione a terzi di quote interessi, o altri accessori, relativi a crediti certificati); 7.2 (rimborso di crediti erroneamente erogati); 9.1 (restrizioni alla cedibilità dei crediti); 9.2 (efficacia liberatoria dei pagamenti effettuati al cedente in caso di inosservanza delle formalità di cessione).

Roma, FIRMA _____



ALLEGATO 5

Vista l'istanza presentata da

Denominazione	
Ragione Sociale	
Capitale Sociale	
Sede Legale (<i>indirizzo completo</i>)	
Codice Fiscale	
Partita I.V.A.	
Rappresentante Legale	

in data ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19/05/2009 n. 29, di attuazione all'Articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (decreto anticrisi), ricevuta in data

SI CERTIFICA CHE

Credito complessivo di euro	
(in cifre)	
(in lettere)	
di cui risulta titolare il creditore istante come sopra indicato, è certo, liquido, ed esigibile	
alla data del	gg/mm/aaaa

per il medesimo credito

Numero fattura	Numero Richiesta mandato Prov. di liquidazione	Data	Importo (euro)	Sussiste iscrizione nel conto dei residui passivi dell'esercizio	Si è verificata perenzione amministrativa	Capitolo di spesa

SI DICHIARA CHE

il suddetto credito/parte del suddetto credito vantato dall'Impresa nei confronti di questo Ente deriva dalla seguente posizione creditoria di quest'ultimo nei confronti della Regione Lazio:

DATI DELL'AREA REGIONALE INTERESSATA

Denominazione	
Ufficio Competente	
Responsabile procedimento	
Sede (<i>indirizzo completo</i>)	



Riferimenti Telefonici	
Fax	
E-mail	
Altro	

ELENCO DEI DOCUMENTI COMPROVANTI IL CREDITO DI QUESTO ENTE NEI CONFRONTI DELLA REGIONE LAZIO

(tabella da replicare per ogni contratto o determinazione)

Descrizione delle somministrazioni, forniture, appalti o contributi	
Numero della Determinazione	
Data della Determinazione	gg/mm/aaaa
Credito complessivo di euro	
(in cifre)	
(in lettere)	

ELENCO DEI DOCUMENTI DI SPESA RELATIVI AL CREDITO DI QUESTO ENTE NEI CONFRONTI DELLA REGIONE LAZIO

(compilare una singola riga per ogni mandato di pagamento, o, in mancanza di esso, di richiesta di mandato)

Richiesta Mandato o Provvedimento di Liquidazione	Data	Importo

per i soli enti assoggettati al patto di stabilità interno:

che, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, l'importo del credito potrà essere corrisposto alla banca o istituto finanziario, entro la data del _____ in unica soluzione.

Roma, lì _____

Il Dirigente

Benestare per la quota di crediti assistiti da finanziamenti regionali.

Regione Lazio

Direzione Regionale Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi

Roma, lì _____

Il Direttore



ALLEGATO 6

CONDIZIONI DEI CESSIONARI APPLICATE ALLE IMPRESE ADERENTI

Plafond di credito concesso	Euro [•]
Forma tecnica dell'operazione	Cessione di credito pro soluto
Presupposti della Cessione del credito	Certificazione attestante che il credito è certo, liquido ed esigibile, rilasciata dalla Regione Lazio, con impegno al pagamento entro 12 mesi dalla data di certificazione e Accettazione della cessione.
Durata condizioni proposte	00/00/2012(*)
Prezzo di acquisto onnicomprensivo (commissione + tasso debitore)	(**)
Referente per la presente procedura c/o Banca	

(*) Qualora l'istituto finanziario non provveda a comunicare alla Regione Lazio le nuove condizioni applicate alle imprese aderenti nei termini di cui all'addendum al protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 215/2011

(**)specificando il tasso con interesse posticipato e quello con interesse anticipato



Direzione Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi
Il Direttore Dr. Marco Marajini

